

ITALIAN SARCOMA GROUP I.S.G. ENTE DEL TERZO SETTORE

Codice fiscale: 91226030376
Sede in Via Farini, 31 - 40124 Bologna (BO) Capitale sociale Euro 15.000 i.v.
Iscrizione Runts 27436 - Altri enti del Terzo settore

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione si costituisce formalmente l'8 ottobre 2002 come istituzionalizzazione di un gruppo collaborativo italiano di ricerca avviato nel giugno 1997. Si ispira ai moderni principi scientifici sul trattamento dei sarcomi che richiedono competenze multidisciplinari nelle specialità oncologiche, chirurgiche, radioterapiche, diagnostiche isto-patologiche e radiologiche e ricerche di base, che oltre confermare la validità di tale trattamento hanno portato ad indubbi progressi nella sopravvivenza e nella qualità della vita dei pazienti affetti da sarcoma.

Si propone di promuovere l'ideazione, la preparazione, l'attuazione e la gestione di protocolli multicentrici terapeutici e di ricerca nell'ambito dei sarcomi, con l'intento di migliorarne ulteriormente la qualità del trattamento. L'Associazione nell'ambito della ricerca in materia di sarcomi agisce in concerto con altre organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione opera nell'ambito della **ricerca scientifica di particolare interesse sociale** per migliorare la cura dei pazienti affetti da sarcoma, promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'assistenza programmata (protocolli terapeutici) alla standardizzazione diagnostica (protocolli diagnostici) al miglioramento delle conoscenze della patogenesi e progressione tumorale (protocolli di ricerca).

Si propone inoltre di svolgere un'azione informativa sia presso i cittadini che presso gli Enti pubblici e privati, di promuovere rapporti di collaborazione con istituzioni o reti nazionali ed internazionali, di organizzare congressi, seminari ed altre iniziative per promuovere la ricerca scientifica riguardante i sarcomi e diffondere le conoscenze mediante l'organizzazione di corsi, attività didattiche, divulgazione di risultati attraverso internet e riviste scientifiche, al fine di provvedere ad un comune alto standard di trattamento.

L'associazione svolge quindi attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale e tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei loro risultati senza che vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente medesimo nonché ai risultati prodotti.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione di cui alla lett. g) dell'art. 46 CTS "Altri enti del Terzo settore" ed è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 del D.lgs. n. 117/2017.

L'associazione è dotata di personalità giuridica riconosciuta al momento dell'iscrizione nel RUNTS (n. rep. 27436) avvenuta in seguito all'adozione della determina n. 9626 del 20/05/2022 della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna.

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha la propria sede a Bologna, Via Farini, 31. Attualmente l'Associazione ha una sede operativa

presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori, sede di Cascina Rosa, via Vanzetti, 5 Milano. L'Associazione promuove e prende parte a studi clinici e/o traslazionali osservazionali retrospettivi non for profit e a studi clinici interventistici e/o di ricerca traslazionale prospettici non for profit di fase 2 e di fase 3, multicentrici italiani e internazionali, in collaborazione con altri gruppi collaborativi e altre società scientifiche, tra cui in particolare Alleanza Contro il Cancro (ACC). Inoltre promuove iniziative educazionali finalizzate alla formazione medica e paramedica relativamente alla patologia dei sarcomi con l'organizzazione di un meeting annuale e di Journal Club mensili dedicati a specifiche tipologie di tumore relativamente alle quali sono in corso progetti e/o studi clinici in seno alla Associazione. L'Associazione collabora inoltre alla stesura delle linee guida per il trattamento dei sarcomi in collaborazione con AIOM ed è parte del board della Federazione Italiana dei Gruppi Cooperativi (FICOG) partecipando ai meeting e alle iniziative ivi promosse per il miglioramento delle pratiche necessarie alla buona conduzione degli studi clinici.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Associazione conta 239 associati che sono coinvolti in eventi educazionali (es J Club mensili) e ai meeting organizzati per la conduzione degli studi clinici (es investigators meeting; incontri per disegnare nuovi protocolli di studio; etc ...).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci partecipano attivamente alla vita di ISG in occasione delle assemblee annualmente convocate per l'approvazione del bilancio e l'illustrazione dell'attività svolta.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Si tratta dei costi strutturali di implementazione del sito ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote individuate dai coefficienti ministeriali del TUIR, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali

condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono come da decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117.

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi possono rientrare, nella misura in cui sono stati ritenuti significativi, tra l'altro: i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore; quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso). I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo

Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.672	14.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.891	4.891
Valore di bilancio	9.781	9.781
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	24.300	24.300
Ammortamento dell'esercizio	12.991	12.991
Totale variazioni	11.309	11.309
Valore di fine esercizio		
Costo	38.972	38.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.882	17.882
Valore di bilancio	21.090	21.090

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.190		6.140		7.330
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		803		4.481		5.284
Svalutazioni						
Valore di bilancio		387		1.659		2.046
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		179		820		999
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(179)		(820)		(999)
Valore di fine esercizio						
Costo		1.190		6.140		7.330
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		982		5.301		6.283
Svalutazioni						
Valore di bilancio		208		839		1.047

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sussistono.

Contributi in conto capitale

Non sussistono.

C) Attivo circolante

I-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	5.905		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.406		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	54.311		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Fanno riferimento alle polizze assicurative sottoscritte. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli							

organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	355.414	18.999					374.414
Altre riserve	1	(1)					
Totale patrimonio libero	355.415	18.998					374.414
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.999	(18.999)				(9.200)	(9.200)
Totale patrimonio netto	389.414	(1)				(9.200)	380.214

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Il valore del fondo di dotazione è pari al patrimonio minimo richiesto per la personalità giuridica.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	DOTAZIONE INIZIALE E AVANZI				PATRIMONIO PERSONALITÀ GIURIDICA			
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate									

destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	374.414	AVANZI DI GESTIONE	EVENTUALE COPERTURA DISAVANZI	374.414					
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	374.414			374.414					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(9.200)	DISAVANZO DI GESTIONE							
Totale patrimonio netto	380.214			374.414					

Le riserve da avanzi di gestione sono utilizzabili per la copertura di eventuali disavanzi di gestione.

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Non sussistono

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	19.347		
Debiti verso imprese controllate e collegate			

Debiti tributari	8.265		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.769		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	31.396		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto si tratta di posizioni a breve termine.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Il debito esposto nel precedente esercizio fa riferimento ad un bando cui ISG ha partecipato conseguendo l'erogazione di un contributo pari a 30.000 euro condizionato all'attivazione di una ricerca clinica regolarmente completata e rendicontata nel corso del 2023.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	14.410	13.155
Erogazioni liberali	26.510	
Proventi del 5 per mille	369	
Contributi da soggetti privati	180.000	13.970
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	88.361	207.190
Altri ricavi, rendite e proventi	1	4

Nell'esercizio si riscontra la stabilizzazione dei proventi da quote associative ed i primi proventi da 5 per mille in virtù della prima iscrizione nell'elenco degli enti beneficiari di tale contributo in seguito all'iscrizione nel RUNTS.

Nel suo insieme i proventi da attività di interesse generale sono in aumento rispetto all'anno precedente. Si registra però un significativo aumento dei Contributi e delle erogazioni liberali anche grazie all'avvenuta iscrizione nel RUNTS e la conseguente visibilità dell'attività svolta. Si segnala, in particolare, il significativo contributo ricevuto dall'associazione "Sofia nel Cuore" di 150.000 euro che ha consentito ad ISG di destinare tali risorse alla ricerca sull'angiosarcoma cardiaco. A fronte dell'impegno di risorse da parte di ISG in tale direzione, nel corso del 2023 si sono invece ridotti i ricavi per prestazioni da cessioni a terzi derivanti da sperimentazioni in corso il cui andamento è collegato agli stati di avanzamento previsti e raggiunti.

Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	548	770
Servizi	195.826	142.604

Godimento beni di terzi		4.106
Personale	90.499	47.610
Ammortamenti	13.990	6.167
7) Oneri diversi di gestione	2.462	3.789

Rispetto al periodo precedente si segnala l'incremento dei costi per il personale derivante dall'assunzione di un'ulteriore unità anch'essa interamente dedicata alle attività di ricerca scientifica. Si registra inoltre un incremento degli oneri per servizi connessi alle ricerche condotte. Nel corso del 2022 è terminata la locazione riferita ai locali di San Lazzaro di Savena, costo che quindi non si ripropone nel 2023.

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Servizi	10.000		
Totale	10.000		

Trattasi di proventi da sponsorizzazioni.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Trattasi degli interessi rilevati sul conto corrente dell'associazione.

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Servizi	26.905		
Totale	26.905		

Nel corrente bilancio sono stati evidenziati gli oneri di gestione connessi alla gestione della segreteria scientifica ed alle consulenze amministrativo/contabili.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:		10.277	(10.277)
IRES		9.402	(9.402)
IRAP		875	(875)
Totale		10.277	(10.277)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio che non sono presenti in quanto si è registrata una riduzione dei ricavi da prestazione di servizi.

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state quantificate le imposte anticipate e differite in ragione della non significatività delle stesse. Le eventuali imposte differite vengono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le eventuali imposte anticipate vengono rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Si ritiene opportuno segnalare il contributo ricevuto dall'associazione "Sofia nel Cuore" di 150.000 euro che ha consentito ad ISG di destinare tali risorse alla ricerca sull'angiosarcoma cardiaco. Contributo particolarmente significativo se raffrontato con i contributi ed erogazioni liberali ricevuti negli anni passati ma che si innesta nel trend che vede ISG, dopo l'iscrizione nel RUNTS, destinataria di valori crescenti in termini di contributi ed erogazioni liberali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Ricavi		
Contributi da Sofia nel Cuore	150.000	Contributi da privati - Int ge
Proventi finanziari		
Totale	150.000	

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	2	
Volontari		23

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL settore terziario e rispetta i parametri (rapporto uno a otto differenza retributiva tra lavoratori dipendenti) di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non è previsto compenso per l'organo esecutivo. In occasione dell'approvazione del bilancio 2022, avendo raggiunto i limiti di legge, è stato nominato l'organo di controllo.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		800	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussiste

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) –

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quindi per l'attività di ricerca e diffusione dei risultati conseguiti. Il disavanzo registrato nel corrente esercizio, viene riportato agli esercizi successivi risultando capienti le riserve disponibili derivanti dagli avanzi di cui ai precedenti esercizi.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, riportati in calce al rendiconto gestionale, si evincano costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. pari ad Euro 104.000. Valore individuato sulla base del tempo dedicato dai volontari iscritti nel registro specifico parametrato alla retribuzione nel settore sanità.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL settore terziario e rispetta i parametri (rapporto uno a otto differenza retributiva tra lavoratori dipendenti) di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Il bilancio corrente conferma la solida posizione finanziaria dell'associazione, in linea con l'anno precedente. Si registra una riduzione dei ricavi da sperimentazioni ma, al contempo, si riscontra un significativo aumento dei contributi a fondo perduto ricevuti per sviluppare l'attività di ricerca che ha portato a destinare risorse in tal senso, vedendo quindi contrarsi i proventi da servizi per ricerca. Proventi da ricerca di cui si prevede però un aumento nel corso del 2024 in ragione degli stati di avanzamento registrati. Rispetto al 2023, nel 2024, si prevede una riduzione dei contributi da privati e da erogazioni liberali che sono stati influenzati da un contributo particolarmente significativo di cui si è dato conto nella relazione ma, comunque, i dati disponibili nel primo scorcio di anno confermano il trend in crescita dei proventi da erogazioni liberali plausibilmente connessi all'avvenuta iscrizione, nel corso del 2022, nel Registro Unico del Terzo Settore nella sezione di cui alla lett. g. dell'art. 46 del Codice del Terzo Settore (CTS) per l'attività svolta di "ricerca scientifica di particolare interesse sociale". Iscrizione ottenuta con il riconoscimento della personalità giuridica, nonché con l'iscrizione nell'elenco dei soggetti destinatari della campagna per il 5 per mille.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

L'Associazione si propone di proseguire nella conduzione degli studi clinici e traslazionali attualmente in corso, così da portare a termine gli stati di avanzamento programmati. Si prevede inoltre l'attivazione di nuovi studi clinici e di ricerca, organizzare eventi educazionali tra cui i Journal Club mensili, promuovere gruppi di lavoro per la definizione di nuovi progetti di ricerca, continuare nella collaborazione con AIOM per la stesura delle linee guida per il trattamento dei sarcomi e con la FICOG, per il miglioramento delle pratiche necessarie alla buona conduzione degli studi clinici.

Da un punto di vista gestionale, è stata confermata l'assunzione di un'ulteriore unità lavorativa nell'ambito dello sviluppo di un progetto in parte finanziato con contributi a fondo perduto. Favorendo quindi la capacità di ISG di condurre nuove sperimentazioni con risorse interne.

Si intende inoltre proseguire con gli investimenti intrapresi per la piena implementazione del sito così da favorire la comunicazione degli esiti delle sperimentazioni condotte, coerentemente con le finalità statutarie di ISG.

Il 2024 si profila quindi come un ulteriore periodo volto al consolidamento della struttura dell'associazione con la necessità di effettuare investimenti che si prevede assorbiranno parte della liquidità attualmente disponibile in bilancio, senza peraltro mettere in discussione i margini di liquidità storicamente registrati in bilancio dall'associazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) –

L'Associazione, conformemente al proprio statuto, intende proseguire che le attività di promozione e conduzione di studi clinici e/o traslazionali osservazionali retrospettivi non for profit e a studi clinici interventistici e/o di ricerca traslazionale prospettici non for profit di fase 2 e di fase 3, multicentrici italiani e internazionali. Proseguiranno inoltre le iniziative educazionali finalizzate alla formazione medica e paramedica relativamente alla patologia dei sarcomi con l'organizzazione di un meeting annuale e di Journal Club mensili. Proseguirà inoltre la collaborazione alla stesura delle linee guida per il trattamento dei sarcomi in collaborazione con AIOM e la partecipazione nel board della Federazione Italiana dei Gruppi Cooperativi (FICOG). In linea con la sua mission educativa, Italian Sarcoma Group ha istituito un programma di fellowship il cui obiettivo è quello di formare giovani oncologi medici, chirurghi e ortopedici che abbiano deciso di dedicare la loro carriera alla ricerca e la cura dei sarcomi dell'osso, dei tessuti molli e dei tumori stromali gastrointestinali e che possano quindi, in futuro, lavorare in centri di riferimento per questa patologia.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Il decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 non definisce le attività diverse da un punto di vista qualitativo ma stabilisce che, indipendentemente dal loro oggetto, si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale se sono esercitate dall'ente per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite. Le attività diverse vengono invece definite da un punto di vista quantitativo ed è quindi il carattere della secondarietà a fornire gli effettivi criteri e limiti delle stesse rispetto alle attività di interesse generale.

Le attività diverse si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

1. i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente;
2. i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Se l'ente rispetta almeno uno di questi due criteri, le attività diverse vengono considerate secondarie rispetto alle attività di interesse generale. Per quanto riguarda ISG, vengono rispettati entrambi i parametri esposti, come si può evincere dal rendiconto.

Il Presidente per il Consiglio direttivo